

## Rassegna del 08/04/2010

			***		
08/04/10	Adige	40	"Siamo carichi"	<i>an.c.</i>	1
08/04/10	Adige	40	Lodz, città industriale con propensione al cinema	...	2
08/04/10	Adige	40	Trentini in Polonia: saranno 600 a tifare per la BetClic	<i>mafo</i>	3
08/04/10	Adige	40	Viaggio verso Lodz	...	4
08/04/10	Adige	40	Volley, inizia oggi l'avventura	...	5
08/04/10	Trentino	45	Kaziyski: «Conferma fattibile»	...	7
08/04/10	Trentino	45	L?Itas avvia la missione Champions	<i>n.b.</i>	8

L'INTERVISTA

«Dimostreremo di essere più forti anche del fattore campo»

# «Siamo carichi»

Mosna fiducioso



TRENTO – Nonostante i mille impegni che costellano ogni sua giornata lavorativa il volto di Diego Mosna è uno di quelli che in palestra si vedono spesso e volentieri. Ancor più alla vigilia di un impegno importante come la final four di Champions League, alla quale tiene in maniera particolare, viste le aperture europee che offre alla società, alle aziende che la supportano e al Trentino tutto.

**Presidente Mosna, alla vigilia dell'ultimo atto della più importante manifestazione continentale, vi sembra più o meno impegnativo il compito che vi attende rispetto ad un anno fa?**

«Sulla carta la semifinale dovrebbe essere meno dura rispetto a quella giocata a Praga contro la Lube, ma bisogna ricordare che stavolta la marcia di avvicinamento è stata ben più impegnativa, basti pensare alle avversarie che ci siamo trovate di fronte nel Girone A e alla qualità del gioco espresso dal Roeselare. Quindi direi che questo abbinamento ce lo siamo meritato in pieno».

**Considerate normale che una delle quattro partecipanti possa godere del vantaggio offerto dal fattore campo?**

«Se pensiamo a quanto sia impegnativo, sul piano economico, organizzare una final four rispondo che questo beneficio ci può stare. Osservo però che gli organizzatori hanno cercato di approfittare della situazione, riducendo il numero di biglietti che sarebbero spettati alle tifoserie avversarie e limitando le ore di allenamento delle altre formazioni. Non si tratta di fattori che condizionano in maniera pesante l'esito di una final four, ma li trovo poco sportivi. Noi dovremo essere più forti anche di questi "mezzucci"».

**Se il Belchatow non si fosse pro-**

**posto per organizzare questo evento cosa sarebbe successo?**

«Secondo me si sarebbe candidata la Dinamo Mosca, che ha una gran voglia di vincere questa Coppa».

**Comunque giocare una partita decisiva con un intero palazzetto che tifa contro non deve essere simpatico...**

«No, ma la nostra squadra è abituata a reggere questo tipo di pressione. Se ci pensate bene anche a Praga si giocò in un clima ostile, i tifosi dell'Iraklis tennero un comportamento che si può tranquillamente definire intimidatorio. Sarebbe interessante capire che cosa succedrebbe nel caso in cui ad arrivare in finale dovessimo essere noi e la Dinamo Mosca. Credo che il pubblico, in quel caso, tiferebbe per noi, un po' perché schieriamo Zygodlo, un po' perché Winiarski è stato con noi per tre stagioni, e quindi il fattore campo diventerebbe un vantaggio».

**A Lodz la Trentino Volley indosserà le maglie con il marchio Bet-Clie?**

«Certo. Siamo stati autorizzati dalla Cev ad utilizzare quel nome e lo faremo fino in fondo».

**Dotarsi di una panchina lunga comporta costi non indifferenti, ma alla fine paga...**

«Ce ne rendiamo conto in questi giorni. Poter disporre di un atleta come Zygodlo è importantissimo e giustifica la insistenze estive di Rado a favore di un organico equilibrato con ottimi ricambi in ogni ruolo. Dovrà essere così anche il prossimo anno».

**Dopo la trasferta polacca si torna a pensare al campionato. Vi preoccupa questa Macerata che ha ritrovato il filo del gioco?**

«È migliorata molto rispetto ad un mese fa, riceve meglio e permette a Vermiglio di valorizzare le proprie qualità. Sarà un avversario tosto».

An. C.



**La sede della Final Four.** Per abitanti è la seconda della Polonia

# Lodz, città industriale con propensione al cinema

Tra i suoi cittadini illustri si contano anche i registi Roman Polanski e il calciatore Włodzimierz Smolarek

Lodz, nella zona centrale della Polonia, è la seconda città polacca per popolazione (l'attuale dato demografico è in calo rispetto a quello relativo al 1988, quando la città contava 854.300 abitanti) ed ha una storia legata soprattutto all'industria. I suoi abitanti in polacco si chiamano lodzianie, traducibile con lodziani. Łódź in polacco significa "barca", e per questa ragione lo scudo araldico della città rappresenta una barca. Il suo nome e il suo simbolo possono risultare strani, in quanto attualmente presso Łódź non vi sono corsi d'acqua che attraversano la città (per lo meno non allo scoperto), ma soltanto diversi fiumicelli e torrenti nell'area circostante.

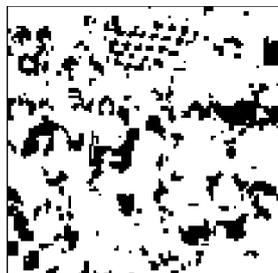
Famosa è la scuola di cinema, una delle più note d'Europa, che ha visto tra i suoi frequentatori, tra gli altri, Andrzej Wajda, Roman Polanski, Krzysztof Kieslowski e molti altri ancora. Tra questi tre hanno ricevuto il premio Oscar come registi (Roman Polanski con *Il pianista*, Andrzej Wajda per l'insieme delle sue creazioni e Zbigniew Rybczynski per il film *Tango*).

A Łódź esiste anche un ghetto, nella parte nord della città, che è stato il secondo ghetto ebraico per grandezza in Polonia, dopo quello di Varsavia e avanti a quello di Cracovia, del Terzo Reich. Inizialmente inteso come un campo di raccolta per ebrei, il ghetto venne trasformato in un importante centro industriale a basso costo di manodopera per la Germania nazista ed in special modo per l'esercito tedesco. A causa dell'elevata produttività il ghetto riuscì a sopravvivere fino all'agosto 1944 quando la popolazione rimasta venne deportata ad Auschwitz. Fu l'ultimo ghetto polacco ad essere liquidato. Al contrario di quello di Varsavia, su cui esiste abbondante documentazione, si sapeva poco del ghetto di Lodz, l'unica testimonianza che si ha al riguardo è il Diario di Dawid Sierakowiak, ritrovato all'Istituto storico ebraico di Varsavia.



## La colorata dei supporter gialloblù

Un gruppo che avrebbe potuto anche essere più numeroso senza l'handicap dei pochi biglietti alla società  
**Trentini in Polonia: saranno 600 a tifare per la BetClic**



TRENTO - Dopo i millecinquacenti di Praga e i settecento trentini scesi fino a Montecatini per le finali di Coppa Italia, saranno circa seicento i tifosi dell'Itas Diatec - in Champions Trentino BetClic - che seguiranno la squadra nella trasferta europea di Lodz. Un vero e proprio esodo in terra polacca (che senza il problema dei pochi biglietti a disposizione avrebbe potuto essere più robusto) dove una «macchia blu» contribuirà a

riempire l'Atlas Arena, lo splendido impianto di Lodz che può contenere fino a 13000 spettatori e che si

preannuncia caldissimo.

Se l'anno scorso il tifo trentino alla O2 Arena di Praga era stato contraddistinto da tonalità gialle, quest'anno a Lodz i supporter trentini saranno invece nel segno del blu. Di questo colore, uno dei due tradizionali societari, è infatti la maglietta speciale realizzata appositamente dalla Trentino Volley per la seconda final four di Champions League consecutiva in favore di tutti i supporters che vorranno indossarla durante le partite di sabato e domenica. Il gadget sarà distribuito gratuitamente a tutti gli iscritti ai viaggi organizzati per Lodz. I tifosi che non potranno seguire i propri beniamini fino a Lodz potranno ritrovarsi al PalaTrento: nel weekend infatti il Comune di Trento, in collaborazione con Trentino Volley, allestirà un maxischermo di 35 mq per tutti i tifosi. **(mafo)**



VIAGGIO  
VERSO  
LODZ



**POOL A**  
OLYMPIACOS - BETCLIC 2-3  
BETCLIC - OLYMPIACOS 2-3

In una pool A da tutti considerata come il girone di ferro la Trentino BetCllic deve scontrarsi con due squadre particolarmente ostiche quali Mosca e Pireo. Il debutto in Champions League avviene proprio in Grecia, in una gara particolarmente importante e difficile contro l'Olympiacos di Miljkovic: gli ellenici volano sul 2-0 prima della gran rimonta trentina, firmata da Kazyski e Juantorena (52 punti in due), che vale il successo al tiebreak. Le due squadre si affrontano poi nell'ultimo turno del girone di qualificazione: Trento perde l'imbattibilità casalinga in Europa (2-3 per Pireo) ma conquista i due set che le consentono di vincere il girone.



**POOL A**  
BETCLIC - BUDEJOVICE 3-0  
BUDEJOVICE - BETCLIC 1-3

Il Ceske Budejovice fa la parte della squadra materasso del girone, sempre battuta dalle sue tre avversarie e capace di conquistare appena due set nei sei incontri disputati contro Itas, Mosca e Pireo. La Trentino BetCllic domina la partita disputata al PalaTrento (3-0 con i cechi che non superano mai i venti punti e con Stoytchev che ruota tutti gli effettivi a sua disposizione) mentre in trasferta Raphael e compagni lasciano per strada un set, vincendo in quattro parziali con Juantorena (22 punti) e Vissotto (17 punti) grandi protagonisti. Un calo di attenzione costa all'Itas la terza frazione con la qualificazione agli ottavi di finale quindi rimandata alla sfida conclusiva con l'Olympiacos.



**POOL A**  
BETCLIC - DINAMO MOSCA 3-0  
DINAMO MOSCA - BETCLIC 3-1

Sfida particolare per Stoytchev, Busato e Kazyski che l'Itas ha prelevato nell'estate del 2007 proprio dalla formazione moscovita. Fattore campo sempre decisivo nelle due partite. All'andata vince agevolmente la BetCllic in tre parziali (25-18, 25-23, 25-11) giocando una gara quasi perfetta e annichilendo i russi (6 ace per Juantorena). La musica però cambia nella sfida di ritorno giocata a Mosca: Raphael e compagni partono bene ma dopo aver vinto la prima frazione non riescono a tenere il passo di Dante e compagni, trasformati rispetto alla partita del PalaTrento. Finisce 3-1 per la Dinamo Mosca con l'Itas che perde la propria imbattibilità in Champions League.



**OTTAVI DI FINALE**  
BETCLIC - ROESELARE 3-1  
ROESELARE - BETCLIC 1-3

Il Roeselare, squadra piuttosto anomala e differente da quelle incontrate precedentemente in Europa, pratica un gioco velocissimo e difende molto: troppo poco però per mettere in crisi la «corazzata» di Stoytchev che dopo qualche titubanza iniziale (i belgi vincono meritatamente il secondo set della gara d'andata giocata al PalaTrento) fa valere il suo maggior tasso tecnico e si aggiudica in quattro parziali la prima delle due sfide degli ottavi di finale. Al ritorno, in Belgio, a Sala e soci servono due set per conquistare la qualificazione: anche in questo caso si va sull'1-1 prima dell'allungo decisivo dei campioni d'Europa in carica, trascinati al successo (1-3) da Juantorena e da Kazyski.



**QUARTI DI FINALE**  
BETCLIC - RESOVIA 3-0  
RESOVIA - BETCLIC 1-3

Tutto facile per Kazyski e compagni che conquistano senza troppi patemi d'animo il «pass» per la final four di Lodz. I polacchi del Resovia durano di fatto un solo set, il primo, vinto dai trentini ai vantaggi. Al PalaTrento non c'è partita con la BetCllic che ipoteca già nella gara d'andata la qualificazione vincendo per 3-0 (27-25, 25-18, 25-17). In terra polacca la partita di ritorno si conclude di fatto in poco più di venti minuti, quelli necessari a Trento per vincere la prima frazione e chiudere il discorso qualificazione. Finisce 3-1 per la BetCllic con Stoytchev che nella seconda parte del match dà spazio alle seconde linee facendo riflettere alcuni dei titolari. (mafo)



Il martello polacco Michal Winiarski è passato in estate al Belchatow dopo aver vinto la Champions con la maglia dell'Itas Diatec a Praga. Lo schiacciatore qui nella foto assieme al libero Piotr Gacek è uno dei punti di forza della formazione polacca che organizza la final four



# CHAMPIONS

## Volley, inizia oggi l'avventura

### La Trentino BetClic al secondo assalto europeo

TRENTO - Prende ufficialmente il via oggi l'operazione "Final Four 2010 di Cev Indesit Champions League" per la Trentino BetClic. Attorno a mezzogiorno la formazione Campione del Mondo e d'Europa si metterà infatti in viaggio per raggiungere la Polonia, dove tornerà esattamente un mese dopo il successo per 3-1 ottenuto a Rzeszow nella gara di ritorno dei Playoff 6 che aveva proprio consentito ai gialloblu di staccare il pass per Lodz.

Il programma della giornata per la Trentino BetClic si preannuncia particolarmente intenso: dalle 9.30 alle 11.30 Kaziyski e compagni svolgeranno l'ultima seduta in sala pesi al PalaTrento, attorno alle ore 12 saliranno sul pullman per raggiungere nel primo pomeriggio l'aeroporto di Milano Malpensa da dove poi voleranno per Varsavia. L'approdo a Lodz, dopo l'atterraggio nella capitale polacca attorno alle ore 19.30, avverrà tramite pullman in serata. La Trentino BetClic soggiornerà in Polonia fino a lunedì mattina e rientrerà in Italia nel primo pomeriggio. «Quella che si giocherà a Lodz sarà la mia quarta Final Four assoluta di CEV Indesit Champions League - ha spiegato il capitano **Matey Kaziyski** -. L'atto conclusivo di questa manifestazione mi regala sempre emozioni nuove e molto intense; mi ritengo quindi particolarmente fortunato ad averne già giocate tre perché in questo modo ho anche acquisito una certa esperienza per gestire due giorni molto difficili, non solo dal punto di vista fisico ma anche o forse soprattutto da quello mentale. Bisogna dare

il massimo sia sabato sia domenica, cercando di vivere con piacere la partecipazione ad una finale di questo livello. Tutti gli occhi degli appassionati del nostro sport

saranno puntati su di noi e anche per questo motivo vogliamo vincere. Confermarsi è sempre più difficile, perché talvolta può capitare di vincere la prima volta un torneo per fortuna o casualità. Conquistare la seconda Coppa dei Campioni consecutiva dimostrerebbe definitivamente che quello che abbiamo vinto a Praga lo scorso anno non è arrivato in maniera occasionale». Il primo contatto con l'Atlas Arena di Lodz, l'avveniristico impianto in cui la squadra Campione d'Europa in carica sarà assoluta protagonista del weekend assieme a Bled, Mosca e Belchatow, avverrà nella serata di domani, attorno alle ore 19, quando i gialloblu svolgeranno un allenamento della durata di circa 90 minuti.

«All'Atlas Arena ci attenderà un pubblico molto caldo e numeroso - aggiunge il capitano dell'Itas -; conosco bene la passione dei polacchi per la pallavolo perché ho avuto modo di giocare in Polonia sia con la maglia di Trento, in due precedenti, sia con quella della Bulgaria - ha continuato il numero uno trentino -. L'ambiente che si creerà al palazzetto sarà una componente con cui dover fare i conti ai pari dei tre avversari che troveremo in questa Final Four. In semifinale ci attende il Bled, la vera rivelazione di questa edizione della Champions League; degli sloveni mi ha colpito molto lo spirito di gruppo e la capacità di giocare bene tutti assieme senza avere una particolare individualità di spicco.

Nessuno si aspettava che potessero arrivare sino a qui; per far sì che il loro effetto sorpresa svanisca in semifinale non dovremo quindi prendere sottogamba l'impegno e rimaner concentrati in ogni circostanza. Il temperamento della nostra squadra è grande, anche se al momento dobbiamo fare i conti con

qualche problema fisico che ha colpito recentemente sia Vissotto sia Raphael. E' perciò difficile indicare con qualche schieramento giocheremo sabato pomeriggio ma indipendentemente da ciò sono convinto che la Trentino BetClic sarà competitiva fino alla fine».

«Per il momento non penso alla finale - ha concluso Kaziyski -, a quella penseremo solo quando saremo eventualmente riusciti a superare il Bled. Dinamo Mosca o Belchatow? Sono due squadre fortissime; non credo cambi molto affrontare l'una o l'altra; da una parte c'è Winiarski, dall'altra Salparov, due giocatori a cui sono molto legato perché sono stati recenti compagni di squadra. Affrontarli nella partita che vale il tiolo sarebbe un piacere ma anche un pensiero in più perché conosco bene il mio modo di giocare e con esso anche i miei pregi e difetti».

L'ultima nota è di colore: se l'anno scorso il tifo trentino alla O2 Arena di Praga era stato contraddistinto da tonalità gialle, quest'anno a Lodz i supporter trentini saranno invece nel segno del blu. E' questa la tinta della maglietta speciale realizzata appositamente dalla Trentino Vollev per la seconda Final Four di CEV Indesit Champions League



Kaziyski: «Conquistare la seconda Coppa dei Campioni consecutiva dimostrerebbe che il titolo di Praga non era arrivato in maniera occasionale»



Il tecnico Radostin Stoytchev dispensa consigli ai suoi giocatori

# Kaziyski: «Conferma fattibile»

*Ma gli avversari hanno pochi punti deboli. Ecco i principali*

**TRENTO.** Nei pensieri di Stoytchev e dei suoi c'è solo il Bled. Ma intanto si guarda anche più in là, a quelle due corazzate che rispondono al nome di Pge Skra Belchatow e Dinamo Mosca. Due vere e proprie corazzate, squadroni che si sfideranno fra di loro in una semifinale aperta ad ogni pronostico. I polacchi, guidati in panchina da Jacek Nawrocki, rappresentano il più dolce dei dejavu presentando in campo l'indimenticato ex Michal Winiarski. Il Belchatow è squadra composta, in pratica, da mezza nazionale polacca campiona d'Europa lo scorso anno con un trio di palla alta di altissimo livello con Winiarski ed il "nuovo Kaziyski" Bartosz Kurek che tutti vogliono e tutti cercano in posto-4 con il francese Antiga a disposizione, con Mariusz Wlazly come opposto. In regia l'espertissimo spagnolo Miguel Angel Falasca, al centro due nel giro della nazionale polacca come Mozdzonek e Plinski, libero l'esperto Gacek. Squadra fisica, grandi battitori e ottimi attaccanti, proprio come Trento. E proprio come la Dinamo Mosca. Dove Grankine si trova a giostrare tre autentici "animali" di palla alta come Poltavskiy opposto, per anni sogno di mezza squadre italiane, e la coppia russo-brasiliana Berezhko-Dante in posto-4. L'ossatura della squadra è la stessa della nazionale russa, con i suoi pregi (molta fisicità, gran muro e servizio sempre spinto), ma anche con i suoi difetti (spesso manca quell'istinto killer per uccidere le partite). Al centro attenzione però ai centimetri di Volkov ed Osteapenko, mentre per il libero bulgaro Salparov sarà un derby contro Kaziyski, Sokolov e Stoytchev. In questa pallavolo sempre più fisica saranno pochi "dettagli" a fare la differenza.



# L'Itas avvia la missione Champions

*La squadra parte oggi dalla Malpensa. C'è Raphael ma non è ancora ok*

**TRENTO** Si comincia. Oggi, a mezzogiorno, si salirà sul pullman con destinazione aeroporto della Malpensa e poi via, verso la Polonia. Parte oggi per la Trentino Volley la missione Lodz, mezza giornata di viaggio per andare a difendere il titolo di campione d'Europa. Per rivivere ancora le stesse emozioni di Praga, per permettere a capitano Kaziyski di emulare Grbic 371 giorni dopo.



Coach Stoytchev punta molto sulla tenuta del muro dell'Itas

Della spedizione trentina in Polonia mancherà il solo Fedrizzi, con la nazionale Juniores in Montenegro, mentre sull'aereo oggi salirà anche Raphael. Difficile, però, che il brasiliano possa scendere in campo, la mano destra è migliorata certo ma "Raffaello" è fermo ormai da dieci giorni. Anche se le sue condizioni sono valutate giorno dopo giorno e sull'aereo, seppur presente nella lista depositata alla Cev a gennaio, non ci sarà il palleggiatore delle giovanili Gianpiero Aprea. Questo vuol dire che Zygodlo sarà l'unico palleggiatore per Stoytchev, a meno di un recupero dell'ultimissima ora del brasiliano. Sabato i padroni di casa del Belchatow incroceranno le ginocchiere con la Dinamo Mosca. Prima di veder scendere in campo Juantorena e soci, per sfidare gli arancioni sloveni del Bled. Oggi si viaggia, domani allenamento nella gigantesca Atlas Arena e quindi finalmente voleranno i palloni gialli e blu. "A Lodz ci attenderà un pubblico molto caldo e numeroso", commenta capitano Matej Kaziyski -, conosco bene la passione dei polacchi per la pal-

lavolo. L'ambiente che si creerà al palazzetto sarà una componente con cui dover fare i conti ai pari dei tre avversari che troveremo in questa final four. Del Bled mi ha colpito lo spirito di gruppo e la capacità di giocare bene tutti assieme senza avere una particolare individualità di spicco. Nessuno si aspettava che potessero arrivare sino a qua, per far sì che il loro effetto sorpresa svanisca in semifinale non dovremo quindi prendere sottogamba l'impegno". Per l'occasione ai 550 tifosi che voleranno o viaggeranno fino in Polonia sarà donata una maglietta blu celebrativa, che potranno indossare durante la due giorni di partite. Ma come si vive una due giorni di questo genere? "Bisogna dare il massimo sia sabato sia domenica — continua Kaziyski - cercando di vivere nel modo giusto la partecipazione ad una finale di questo livello. Tutti gli occhi degli appassionati del nostro sport saranno puntati su di noi e anche per questo motivo vogliamo vincere. Confermarsi è sempre più difficile, ma i nostri ci credono. Eccome.

(n.b.)

